

CONGO

(Repubblica Democratica)



Incontro fra i Popoli in Congo (RDC)

- Presente dal 1990
- Zone:
 - Regione Kinshasa
 - Regione Nord Kivu (Goma)
 - Regione Sud Kivu (Bukavu, Uvira, Fizi, Shabunda)
- Partner attuali:
 - **CAB** (Comité Anti-Bwaki) di Bukavu: agrosilvicoltura, idraulica, urbanistica, ambiente, donne, infanzia, imprenditoria individuale e societaria, società civile.
 - **PEDER** di Bukavu: infanzia, adolescenza, imprenditoria artigianale.
 - **Acadisha** di Shabunda: imprenditoria societaria agricola, allevamento, piscicoltura.
 - **UCC** (Université Catholique du Congo) di Kinshasa.
 - **Muungano Solidarité** di Goma: sostegno a distanza di bambini e famiglie.
 - **OFED** di Uvira: sostegno a distanza di bambini.
 - **Caritas** di Uvira: sostegno a distanza di bambini.
 - **Centre Béthanie** di Uvira: sostegno a distanza.
 - **CPT** (Charité Pour Tous) di Mboko – Fizi: imprenditoria societaria giovanile.
- Solidarietà possibile:
 - Stage e tirocini presso: CAB - Bukavu, PEDER - Bukavu, Acadisha - Shabunda
 - Soggiorni di condivisione presso: : CAB - Bukavu, PEDER - Bukavu, Acadisha - Shabunda, Centre Béthanie - Uvira, CPT - Mboko, ADR - Shabunda
 - Campi di servizio presso il CAB di Bukavu
 - Sostegno a distanza di bambini, famiglie, associazioni locali, progetti di comunità locali.

Settori operativi e prospettive

Incontro fra i Popoli è presente nella Repubblica Democratica del Congo dal 1990 su due principali settori:

- **Il sostegno a ogni tipo di gruppo ed associazione congolese, rurale e urbana**, dedicata al miglioramento delle condizioni di vita attraverso l'aumento della produttività agricola e artigianale, così come la promozione dell'imprenditoria, il miglioramento dei servizi strutturali ed infrastrutturali, il recupero e il reinserimento sociale dei minori in difficoltà, la promozione della scolarizzazione, della preparazione professionale e della cultura.
- **L'accompagnamento alle espressioni congolese della società civile** (ONG, OBC, ILD, ...) promotrici di sviluppo endogeno, verso l'acquisizione di un'adeguata competenza nella gestione finanziaria e delle risorse umane e di possibili rapporti nazionali ed internazionali e verso l'apertura ed il confronto socio-culturale.

Progresso

- Incontro fra i Popoli avvia la sua presenza nella Repubblica Democratica del Congo, allora chiamata Zaire, nel 1990 avendo come **primo partner locale il Comitato Anti Bwaki (CAB – Comitato anti Malnutrizione)**, portando a termine il progetto di un'altra ONG in favore della costituzione di 3 grandi gruppi femminili.
- Dal 1995 al 2001, a Bukavu, nella Regione del Sud Kivu, IfP sostiene la SOLAM, un gruppo di affittuari in difficoltà che, non arrivando a pagare l'affitto mensile, si trovavano spesso sulla strada. Con diversi progetti, cofinanziati anche dall'UE, IfP permette alla Solam di dotarsi di una scorta di cemento e di lamiere, e di un grande allevamento di maiali (fino a 100 capi): il pagamento dell'affitto era effettuato 'in natura'. Costo: 70.000 €.
- Dal 1996 al 2006, di fronte alla dittatura opprimente e stagnante che regnava in Congo e alla guerra violenta e crudele che l'ha seguita, Incontro fra i Popoli ha sostenuto la **difesa dei diritti umani** e la presa di coscienza della popolazione, fino alle libere elezioni del 30 luglio 2006. Per questo sostegno all'Educazione politica nel Sud Kivu, IfP si è appoggiata all'inizio al GEAPO (Groupe d'Etudes et Action d'Education Civique) e dopo al CAB. IfP, con un cofinanziamento UE di 200.000 €, ha sostenuto la Radio Maendeleo creata dal CAB, il giornale « La Chef », la produzione e la diffusione di libretti, fumetti, volantini, di emissioni radiofoniche e televisive, e l'animazione capillare sul territorio (fino a 500 animatori coinvolti).
- Tra il 1998 e il 2002, in partenariato con il CAB, Incontro fra i Popoli ha realizzato un importante progetto in favore delle donne: « **Appoggio alle iniziative delle donne del Sud Kivu** », riprendendo l'opera dei primi anni '90. Il progetto è stato cofinanziato dall'UE e dalla Regione Veneto (totale 562.000 €) ed ha interessato direttamente circa 2.000 donne, ma con un impatto su tutta la società. Il progetto consisteva nella promozione e nel potenziamento delle associazioni di donne. Il sostegno e l'animazione si sono sviluppati su quattro assi:
 - **Il miglioramento dell'agricoltura**: diffusione dell'allevamento stanziale, drenaggio e messa in valore di numerosi fondovalle (un centinaio di ettari), delle buone pratiche di protezione del suolo, contro l'erosione e per il rimboschimento. Fu introdotta pure l'iniziativa « Giornata Campestre »: una fiera agricola locale realizzata ogni anno in tre edizioni su tre località diverse.
 - **Una buona strutturazione dei gruppi di donne**: ogni gruppo si è dotato di statuto e regolamento ed ha acquisito capacità di gestione delle risorse umane e finanziarie.
 - **Lo sviluppo di nuove iniziative produttive**: ogni gruppo ha avviato delle attività remunerative (saponifici, mulini, gruppi di consumo, di risparmio e di credito, produzione e tessitura della lana, etc.) La donna ha iniziato così a diventare importante nella società, poiché proprietaria dei beni. Più volte, per emulazione, i mariti sono stati coinvolti, generando una nuova forma di relazione uomo-donna.
 - **L'educazione/animazione ai diritti**: sono stati realizzati vari percorsi di formazione sul ruolo della donna nella società, l'organizzazione amministrativa, i poteri dello Stato e dei suoi agenti, i diritti umani, etc. Finalmente, le donne hanno preso coscienza di essere soggetti di diritto e di avere un ruolo domestico e sociale. In diverse comunità le donne sono entrate a far parte dei Consigli degli Anziani.

Si è iniziato con sei gruppi di donne. Altri gruppi si sono costituiti per emulazione, mano a mano che gli anni avanzavano. Ora i gruppi femminili sono 14.

Qualche dato sulle realizzazioni del progetto: 267 incontri di formazione agricola; 318 incontri sul genere e i diritti umani; distribuiti: 150 carriole, 1.225 zappe, 317 forche, 381 macete, 204 badili, 80 rastrelli, 50 picconi, 135 annaffiatori, 5 bascule, 1.000 kg di sementi di fagioli, 1.020 kg di mais, 300 kg di piselli e di soia, 38 kg di sementi di ortaggi, 1.000 kg di patate, 13.250 piante di patate dolci, 1.746 conigli da riproduzione, 3.775 polli, 348 pecore merinos; piantati 92.605 alberi; realizzate 15.861 concimaie, 267.484 m di siepi antierosive, 8.110 campi coltivati sui pendii antierosivi, 623 stalle; prodotti e lavorati 677,5 kg di lana merinos.

- Nel 2000, Incontro fra i Popoli apre il suo partenariato anche alle associazioni congolese: Muongano di Goma e PEDER di Bukavu e comincia ad interessarsi al tema dell'infanzia in difficoltà. A questo proposito finanzia (1.000 €) un'inchiesta sulla città di Bukavu, realizzata dal CAB.
- Nell'agosto 2001, Incontro fra i Popoli realizza a Cyangugu in Ruanda un seminario di scambio di buone pratiche e di formazione per i dirigenti di tre ONG del Congo, una del Ruanda e una del Burundi operanti nel settore dell'**infanzia in difficoltà**.
- Nel 2002, Incontro fra i Popoli si apre a nuovi partenariati (la Caritas Développement, il Centre Béthanie e l'OFED di Uvira, i Padri Passionisti di Kinshasa).
- Nello stesso anno è studiato e redatto un primo progetto sull'infanzia in difficoltà, comprendendo dei partner congolese, ruandesi e burundesi. Il progetto è presentato all'UE.
- Nel 2002-2003, IfP interviene con un **aiuto di emergenza** in favore della città di Goma (Nord Kivu), colpita dalla lava del Nyiragongo. Grazie al cofinanziamento dalla Regione Veneto e di un comune veneto, IfP invia 14.000 € per la realizzazione di un centro nutrizionale e di un piccolo ospedale, appartenente al suo partner congolese 'Muungano'.
- Nel 2004, viene studiato e redatto un nuovo progetto sull'infanzia in difficoltà, limitato alla città di Bukavu (CAB e PEDER) e sottoposto al Ministero Affari Esteri italiano (MAE).
- Nello stesso anno IfP, con l'appoggio di sei comuni italiani e della Regione Veneto (20.000 €), aiuta il PEDER di Bukavu nella costruzione di un nuovo **laboratorio di falegnameria** a favore dei ragazzi di strada.
- Incontro fra i Popoli interviene poi con un **aiuto di emergenza** a sostegno della Caritas di Uvira (Sud Kivu) in favore della popolazione di Kamanyola, Luvungi, Luberizi, Mutarule, Sange, spogliata di tutto da bande armate vaganti nel territorio. Grazie ad un cofinanziamento di due comuni italiani e della Regione Veneto, IfP invia ad Uvira 55.000 €, che servono per l'acquisto di coperte e sapone, e per l'aiuto alle donne vittime di violenza.
- Dal 2004, Incontro fra i Popoli apre la sua collaborazione con i partner anche per il « Sostegno a distanza » di **bambini e di famiglie indigenti**: a Goma con il Muungano, a Bukavu con il Peder, ad Uvira con la Caritas Développement, l'OFED e il Centre Béthanie, a Kinshasa con i Padri Passionisti. A questo scopo, vengono inviati in Congo circa 10.000 €/anno.
- Nel 2005, IfP sostiene l'ADR di Shabunda e finanzia la **potabilizzazione di cinque sorgenti** (5.000 €).
- Il 2006 è l'anno in cui si comincia l'invio di giovani universitari europei in stage, prima di tutto a Bukavu, gli anni successivi a Shabunda, Kindu, Kampene, Kalima. Sono già una decina i giovani che hanno vissuto queste esperienze.
- Sempre nel 2006, Incontro fra i Popoli sostiene **10 partner con 10 progetti di circa 90.000 € ciascuno** (totale 898.964 €). Il principale finanziatore è la Comunità Europea (€ 760.641). Il tema che li univa era: **“L'infanzia e la gioventù in difficoltà”**.
 - **Goma (partner Muungano)**
Equipaggiamento e nuove macchine per la falegnameria e per la scuola di cucito in favore di giovani poveri e della strada.
 - **Bukavu (partner CAB)**
Attività di recupero dei giovani ex-bambini soldato, formazione di insegnanti, completamento edilizio di una scuola primaria e di una scuola secondaria.
 - **Bukavu (partner PEDER)**
Avvio di attività generatrici di reddito per le famiglie povere, inserimento nel lavoro di giovani ex ragazzi di strada, aumento della dotazione didattica di tre centri di recupero di minori in difficoltà.
 - **Bukavu (partner DMK)**

Dotazione strumentale dell'associazione DMK e sostegno al suo lavoro di coscientizzazione socio-politica e di cittadinanza attiva nonviolenta.

- **Bukavu – Lurhala e Ikoma (partner AIBEF)**

Creazione di una scuola-fattoria e di un panificio per giovani ex ragazzi soldato ed avvio di attività produttive di reddito per le famiglie più povere.

- **Bukavu – Nduba e Chagombe (partner SODEBU)**

Accompagnamento delle famiglie più povere, rilancio di attività agricole e costruzione di una scuola di falegnameria e di cucito per i giovani ex bambini soldato e ragazze madri.

- **Uvira (partner Caritas Développement)**

Ristrutturazione e nuova attrezzatura di una scuola primaria e di una scuola secondaria, semidistrutte dalla guerra, e recupero didattico e pedagogico degli insegnanti.

- **Shabunda (partner ADR)**

Ristrutturazione di un edificio quasi distrutto dalla guerra e sua trasformazione in Centro di formazione professionale per adolescenti ex-bambini soldato e ragazze madri.

- **Kasongo (partner ASDI)**

Recupero psicologico e formazione professionale (taglio e cucito) di ragazze madri in un centro ottenuto grazie alla riabilitazione di un edificio bruciato durante la guerra.

- **Kindu-Katako (partner APEMA)**

Recupero di adolescenti ex-bambini soldato e introduzione di questi giovani nelle scuole normali e in percorsi di formazione professionali in un centro ottenuto riabilitando un edificio mezzo distrutto.

- Nel 2008 di fronte all'emergenza umanitaria (Nkunda), IfP ha inviato la somma di 3.000 € al suo partner Muungano di Goma per permettere ad un centinaio di bambini sfollati dalla guerra di non perdere l'anno scolastico.

- Nello stesso anno, IfP ha risposto ad un'altra urgenza, il terremoto a Bukavu. Sono stati riabilitati gli edifici per i bambini di strada dei partner PEDER e CAB. Cofinanziatore: Regione Veneto, 20.000 €.

- Tra il 2008 e il 2009, Incontro fra i Popoli realizza un corso on line di piscicoltura al quale erano iscritti una cinquantina di animatori e piscicoltori.

- A seguito di questo corso di piscicoltura, IfP amplia e definisce la sua presenza nella Regione Maniema (Kindu) e realizza, fra il 2010 e il 2012 un progetto, cofinanziato UE che coinvolge 6 ONG locali (APDI, ASDI, ADR, UPVS, DYPADE, APEMA). A fine percorso, cinque delle sei ONG locali hanno raggiunto livelli di organizzazione e di gestione interna, nonché di impatto nel territorio, tali da potersi rapportare anche da soli a enti internazionali. Ma il risultato più significativo del progetto è che ora nel Maniema ci sono 12 grandi animatori adeguatamente formati con un corso residenziale a Bukavu ed un corso itinerante nel territorio di 80.000 km². La loro azione si espande in favore di circa 300 OBC (Organizzazioni a Base Comunitaria), costituite ciascuna di alcune decine di famiglie di agricoltori e allevatori. Ogni OBC ha un leader, pure lui adeguatamente formato. La quantità, la varietà e la qualità dei prodotti agroalimentari e dell'allevamento nei territori interessati si sono decisamente migliorate, con un buon aumento del reddito pro capite. Il costo del progetto è stato di 200.000 €.

- L'interesse di IfP e dei suoi due partner di Bukavu, il CAB e il PEDER, porta tra il 2009 e il 2012 alla realizzazione di un progetto di circa 1.700.000 €, cofinanziato dal Ministero Affari Esteri italiano e da altri enti privati e pubblici. Il progetto costituisce un aiuto alla società della città di Bukavu (Regione Sud Kivu), tuttora afflitta dai colpi di coda di un decennio di conflitti bellici.

L'obiettivo generale era di creare un ambiente sociale culturalmente aperto ed un ambiente familiare economicamente soddisfacente, dove i ragazzi di strada emarginati socialmente e psichicamente potessero reinserirsi ed integrarsi, sviluppando le proprie potenzialità, nella salvaguardia di tutti i loro diritti.

Gli obiettivi specifici erano di dare la possibilità alle famiglie immiserite ed emarginate di divenire un ambiente vivibile, dove il figlio/a potesse reintegrarsi; ed inoltre condurre la società a considerare il minore un "soggetto di diritto".

Le attività più significative sono state:

- Il miglioramento delle condizioni psicologiche ed economiche delle famiglie povere, delle vedove e delle madri sole, verso l'acquisizione di autonomia finanziaria per il reinserimento in esse dei figli loro sfuggiti. Ogni anno si sono recuperate circa 800 famiglie, in particolare vedove. Numerose le ricongiunzioni familiari. Grazie all'aiuto finanziario con il microcredito e a corsi di formazione professionale mirati, circa 500 famiglie all'anno hanno avviato una professione remunerativa. La

conseguenza è che ogni anno 7 – 800 bambini sono tornati in famiglia e a scuola. Ora la maggior parte di queste famiglie si è aggregata in una quarantina di “gruppi” di mutuo aiuto e sostegno.

- La sensibilizzazione della società, attraverso i media, la sensibilizzazione nei quartieri e nelle scuole. Ogni settimana il CAB e il PEDER hanno assicurato la presenza del tema “infanzia in difficoltà” presso alcune radio locali. Occasionalmente anche nella stampa e nella TV. Sono pure stati realizzati almeno una ventina di incontri all’anno nei quartieri della città e nei paesi satelliti più significativi, aperti alla popolazione, in particolare alle autorità amministrative, culturali, religiose e scolastiche. La maggior parte delle scuole primarie e secondarie di Bukavu e dell’interland sono state coinvolte in percorsi di sensibilizzazione e conoscenza dei diritti umani e dell’infanzia, percorsi specifici per insegnanti e per alunni.
- Un miglioramento delle strutture e degli organici delle due ONG congolese partner, nello specifico, la formazione di operatori sociali specializzati nel recupero dei minori e nell’accompagnamento formativo delle loro famiglie. A fine progetto sia il CAB che il PEDER hanno nel loro organico uno psicologo, un giurista, quattro operatori sociali formati e ricchi di esperienze e trenta “mamme volontarie” presenti capillarmente nel territorio cittadino e dell’interland. C’è anche un risvolto di visibilità e di autofinanziamento come risultato del progetto. Il CAB con questo progetto si è dotato di una grande sala polivalente, dove tenere i suoi meeting, ma pure da affittare a terzi. Il PEDER ha scelto di dotarsi di una grande officina meccanica, funzionale alla città (e quindi redditizia) e nello stesso tempo laboratorio di apprendistato per i suoi ragazzi di strada in recupero.